

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 21 dicembre 2007 - Deliberazione N. 2224 - Area Generale di Coordinamento N. 1 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale - **Approvazione schema di "Protocollo d'intesa per la sicurezza urbana integrata tra Regione Campania, Prefettura di Napoli, Provincia di Napoli e Comuni di Ercolano, Portici e San Giorgio a Cremano"**.

PREMESSO

- che la Regione Campania individua come finalità prioritaria per lo sviluppo socio economico del territorio regionale il pieno ripristino delle condizioni di sicurezza e il recupero della fiducia sociale anche promovendo ogni utile sinergia tra attori istituzionali;
- che tutta l'azione regionale in materia di sviluppo della legalità e sicurezza urbana è stata fondata sul riconoscimento della centralità delle Amministrazioni Locali nella realizzazione delle politiche volte al miglioramento della qualità della vita nei nostri territori;
- che la Regione Campania ha ritenuto prioritario sostenere un processo di riordino e rilancio delle progettazioni sui temi dello sviluppo della legalità e l'aumento della percezione della sicurezza, quale volano per lo sviluppo dei territori ed a tal fine ha inteso dare impulso allo svolgimento delle Conferenze regionali per la sicurezza urbana, di cui all'art.3 della L.R.12/03, attraverso la piattaforma POL.I.S., Politiche Integrate per la Sicurezza;
- che nell'ambito delle azioni di riordino delle progettazioni delle Amministrazioni locali, sui temi dello sviluppo della legalità, pervengono significative conferme sul ruolo svolto dalle Polizie municipali nella realizzazione delle politiche volte al miglioramento della qualità della vita nei nostri territori.
- che dalla struttura geopolitica del territorio regionale emerge sempre con maggiore evidenza la necessità, finalizzata ad una migliore qualificazione dei servizi, di ottimizzare l'esercizio delle funzioni di polizia locale sia attraverso forme di cooperazione interistituzionale che attraverso la gestione in associazione delle stesse;
- che in tale quadro, il 18 luglio u.s. sono già stati sottoscritti protocolli d'intesa tra Prefettura, Regione, Provincia e Comuni ed è stato costituito il " Comitato Intercomunale di Sicurezza e Solidarietà-Polis che vede coinvolti diversi territori comunali della Regione Campania;

PRECISATO

- che l'art. 15 della legge 241/90 e s.m.e i. stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per detti accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2, 3, e 5;
- che ai sensi della Legge Regionale 12/03, recante norme in materia di "Polizia amministrativa regionale politiche integrate di sicurezza urbana", la Regione promuove accordi fra i comuni per l'esercizio coordinato e continuativo delle funzioni degli addetti alla polizia municipale

CONSIDERATO

- che, in particolare, è già da tempo in atto una proficua attività di collaborazione tra i Comuni di Ercolano, Portici e San Giorgio a Cremano. appartenenti alla fascia vesuviana della provincia di Napoli, confinanti e senza soluzione di continuità, con una popolazione residente pari a circa 167.71 abitanti (dati ISTAT 2001) per un'estensione pari a circa 28,5 Km²;
- che le precitate amministrazioni nel rispetto delle reciproche competenze e responsabilità, hanno dato vita ad azioni di controllo interpolare tese ad assicurare un miglioramento della percezione di sicurezza ed un rinnovato rapporto di fiducia tra istituzioni e cittadini;
- che la regolazione delle modalità, attraverso le quali svolgere gli interventi in collaborazione, possa essere effettuata attraverso ad un documento condiviso, da tutti gli attori delle politiche integrate di sicurezza del territorio regionale, attraverso il quale definire ruoli, ambiti di responsabilità, tipologia di azioni, dotazioni di personale da impegnare e conseguenti risorse economiche;

- che tale strumento possa essere individuato in un Protocollo d'intesa da stipularsi tra la Prefettura, Regione, Provincia e Comuni le Amministrazioni comunali di Ercolano, Portici e San Giorgio a Cremano;
- Che attraverso il Protocollo, che deve opportunamente essere approvato al fine dell'adozione, si mette in campo un ulteriore strumento a supporto dell'attività interistituzionale di analisi delle esigenze di sicurezza del cittadino ai fini di prevenzione dal crimine e per il risanamento delle aree urbane di Napoli e Provincia.

DATO ATTO

- che con nota del 01/05/2007 prot. PS189 l'Avvocatura Regionale ha espresso parere favorevole sullo schema di Protocollo avendo riguardo al mero profilo di legittimità formale e ritenendo che lo stesso risulta ben articolato e senza profili censurabili;
- che sul precitato schema, con nota prot.2007.0961074 del 13-11-2007, è stato richiesto ed ottenuto il preventivo parere al Capo di Gabinetto della Giunta, al fine della necessaria verifica di coerenza degli impegni che si intendono assumere.

RITENUTO

- di approvare il "Protocollo d'intesa per la sicurezza urbana integrata", da stipularsi con la Prefettura, la Provincia e le Amministrazioni comunali di Ercolano, Portici e San Giorgio a Cremano, che consta di numero 9 pagine e numero 6 articoli e che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

VISTE

- la Legge 241/1990 e s.m. e i.
- la Legge Regionale 12/03
- D.L.vo 42/2004

SI PROPONE, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di approvare il "Protocollo d'intesa per la sicurezza urbana integrata", da stipularsi con la Prefettura, la Provincia e le Amministrazioni comunali di Ercolano, Portici e San Giorgio a Cremano, allegato al presente atto, sotto la lettera a), per formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare mandato, ad intervenuta esecutività del presente atto, al Dirigente del Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane perché provveda alle attività propedeutiche alla stipula del Protocollo stesso di concerto con la Prefettura, la Provincia e le Amministrazioni comunali di Ercolano, Portici e San Giorgio a Cremano;

di inviare la presente delibera all'A.G.C. Gabinetto Presidente Giunta Regionale, al Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità Montane, al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino



Prefettura di Napoli



Città di
Ercolano



Città di
Portici



Città di
San Giorgio a Cremano

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA SICUREZZA URBANA INTEGRATA

TRA

REGIONE CAMPANIA

PREFETTURA DI NAPOLI

PROVINCIA DI NAPOLI

COMUNE DI ERCOLANO

COMUNE DI PORTICI

COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO

Il Presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino, Il Prefetto di Napoli, Alessandro Pansa, il Presidente della Provincia di Napoli, Dino Di Palma ed i Sindaci di Ercolano, Portici e San Giorgio a Cremano

Vista la legge 1° aprile 1981, n. 121 recante "*Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza*", e s.m.i.;

Vista la legge 7 marzo 1986, n. 65 recante "*Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale*";

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche*";

Vista la legge regionale 13 giugno 2003, n.12 recante "*Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza*";

Visto il Patto per la Sicurezza tra Ministero dell'Interno e A.N.C.I. siglato in Roma in data 23/03/07

Visto l'articolo 1, comma 439 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Premesso che:

- con il Protocollo d'intesa stipulato il 18 luglio 2007 è stato costituito il "Comitato Intercomunale di Sicurezza e Solidarietà", tra i Comuni dell'area vesuviana, tra i quali Ercolano, Portici e San Giorgio a Cremano,;
- che detto Protocollo d'intesa è strumentale alla realizzazione del "Progetto per l'analisi delle esigenze di sicurezza del cittadino ai fini di prevenzione dal crimine e per il risanamento delle aree urbane a Napoli e nella Provincia" promosso dalla Prefettura di Napoli e condiviso dalla Regione Campania attraverso il "Progetto strumentale P.O.L.I.S.", nonché dall'Amministrazione Provinciale di Napoli;
- i Comuni di Ercolano, Portici e San Giorgio, appartenenti alla fascia vesuviana della provincia di Napoli, risultano essere confinanti e senza soluzione di continuità e che
- gli stessi presentano una popolazione residente pari a circa 167.719 abitanti (dati ISTAT 2001) per un'estensione pari a circa 28,5 Km²;
- le simili caratteristiche morfologiche del territorio dei suddetti Comuni sono connotate da una conurbazione ad alta densità abitativa, con forti riflessi sulla percezione e sulla reale condizione di sicurezza e vivibilità e che in particolar modo la circolazione stradale rappresenta uno dei disagi in progressiva espansione;

Considerato che:

- la sicurezza è un diritto primario dei cittadini da garantire in via prioritaria per assicurare lo sviluppo economico e sociale ed un'adeguata qualità della vita;
- vi è l'esigenza che tale diritto sia assicurato nel modo migliore e più pieno non soltanto in relazione ai fenomeni di criminalità organizzata ma anche in rapporto a quelli di criminalità diffusa incidenti sul territorio e, più in generale, a quelli dell'illegalità;
- al fine di garantire una crescente capacità di risposta all'aumentata sensibilità ai problemi della sicurezza delle comunità interessate, è opportuno assicurare modelli di governo della sicurezza urbana che sappiano affiancare, ai necessari interventi per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, iniziative capaci di migliorare la vivibilità del territorio e la qualità della vita, coniugando prevenzione, mediazione dei conflitti, controllo e repressione;

- nel Protocollo d'intesa tra Prefettura, Regione, Provincia e Comuni in materia di analisi delle esigenze di sicurezza del cittadino, sottoscritto il 18 luglio 2007, di cui sopra, è espressamente prevista la possibilità di promuovere forme associative tra i Comuni di aree omogenee per la gestione comune di servizi, tra cui in via prioritaria quelli di competenza delle Polizie Municipali, ai fini di una ripartizione razionale delle risorse sul territorio in misura maggiormente rispondente ai bisogni di sicurezza cittadina;

Rilevato che:

- per gli ambiti territoriali sopra indicati si richiedono strategie comuni e concertate nonché politiche partecipate da mettere in campo, tese a fronteggiare i fenomeni della devianza, del bullismo, dell'illegalità, che occorre arginare con azioni di
- concorrenza del controllo del territorio e di quant'altro necessario per assicurare ai cittadini amministrati una civile e pacifica convivenza;
- le azioni di concorrenza da porsi in essere debbono ricercarsi attraverso la partecipazione di tutti gli "attori" istituzionali e del privato sociale, insistenti ed operanti nell'ambito dei territori dei Comuni di Ercolano, Portici e San Giorgio a Cremano;
- in tale quadro, è da tempo in atto una proficua attività di collaborazione tra le tre amministrazioni locali firmatarie del presente protocollo d'intesa che, nel rispetto delle reciproche competenze e responsabilità, hanno dato vita ad azioni di controllo interpolare tese ad assicurare un miglioramento della percezione di sicurezza ed un rinnovato rapporto di fiducia tra istituzioni e cittadini;

Ritenuto di impegnare con la presente intesa le Pubbliche Amministrazioni firmatarie alla elaborazione e realizzazione di progetti in materia di sicurezza urbana che riguardino l'ottimizzazione dell'impiego del rispettivo personale di Polizia Municipale, definendone le modalità operative nel rispetto delle normative vigenti e nell'ambito delle rispettive competenze;

Tutto ciò premesso e considerato, le parti :

CONVENGONO

Articolo 1 (Efficacia delle premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante della presente Intesa che, per l'attuazione degli obiettivi prefissati e per le modalità di raggiungimento degli stessi, è da considerarsi sperimentale e speciale, ancorché inclusa nel più ampio "Progetto per l'analisi delle esigenze di sicurezza del cittadino" , di cui sopra specificato, promosso dalla Prefettura e condiviso dalla Regione Campania attraverso il "Progetto sperimentale P.O.L.I.S." e dall'Amministrazione Provinciale di Napoli.

Articolo 2 (Finalità e obiettivi)

1. Il presente documento è finalizzato all'individuazione di azioni relative alla sicurezza integrata, rivolte a garantire il miglioramento delle condizioni di convivenza civile e di sicurezza dei cittadini, che la Prefettura di Napoli, la Regione Campania, la Provincia di Napoli e le Amministrazioni Comunali di Ercolano, Portici e San Giorgio

a Cremano si impegnano a realizzare nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle proprie attribuzioni. Le azioni derivanti dall'attuazione del presente protocollo si iscrivono a pieno titolo nel più ampio progetto già avviato con la sottoscrizione in data 18 luglio 2007 del protocollo d'intesa istitutivo del "Comitato Intercomunale di Sicurezza e Solidarietà" come sopra si è detto. Tali azioni saranno attuate in forma associata tra le Amministrazioni Locali nel quadro della cooperazione operativa tra i rispettivi Corpi di Polizia Municipale e tra questi e le forze di Polizia di Stato, per quelle iniziative che verranno valutate per le conseguenti determinazioni in sede di Comitato provinciale per l'ordine e sicurezza pubblica, esteso anche ai Sindaci dei Comuni interessati.

Articolo 3 (Priorità programmatiche)

1. Per l'attuazione degli obiettivi di cui al precedente articolo, per il miglioramento degli standards di qualità e quantità in riferimento alle risorse strutturali, strumentali ed umane in dotazione ai Corpi di Polizia Municipale delle Amministrazioni interessate, nell'ottica di un innalzamento dei relativi livelli di professionalità, anche con l'individuazione di processi formativi che consentano lo scambio istituzionalizzato di esperienze tra le Forze di Polizia di Stato e i Corpi di Polizia Locale, la Prefettura di Napoli, la Regione Campania, la Provincia di Napoli e le Amministrazioni Comunali di Ercolano, Portici e San Giorgio a Cremano concordano la costituzione di un tavolo comune quale organo tecnico al fine di concertare, pianificare, programmare, promuovere e realizzare:
 - a. azioni comuni per lo sviluppo della cultura della legalità e della sicurezza anche attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione sulle norme e le regole di comportamento e convivenza civile;
 - b. gestione associata di processi amministrativi e gestionali di polizia municipale;
 - c. gestione associata dei servizi operativi di polizia municipale, con particolare attenzione a quelli relativi all'accertamento e sanzione delle violazioni al Codice della Strada ed all'infortunistica stradale, con l'individuazione di aree consortili e quale mutualità e concorrenzialità in fasce, orari, giornate ed eventi particolari attraverso il riconoscimento di estendibilità delle funzioni proprie delle qualifiche rivestite dal personale della Polizia Municipale sui tre territori interessati;
 - d. organizzazione di servizi per espletare servizi di viabilità e polizia stradale in forma associata con strumenti e attrezzature adeguate. A tal proposito le parti concordano sull'opportunità di creare procedure e i presupposti tecnologici che consentano lo sviluppo di sinergie operative tra le forze di Polizia e quelle della polizia Municipale, al fine di assicurare ai cittadini l'intervento tempestivo degli operatori specializzati;
 - e. adozione di procedure comuni alle quali uniformarsi, sia attraverso la realizzazione di banche dati, con utilizzo comune di tecnologie avanzate, sia l'affidamento a terzi delle forniture di beni e servizi, volte a costituire una rete di informazioni tesa a migliorare l'efficienze e l'efficacia delle azioni, economizzando le risorse;
 - f. attivazione di seminari congiunti di aggiornamento professionale, nonché di attività di formazione sulle tematiche di interesse per il personale delle forze di Polizia e dei Corpi di Polizia Locale

relativamente ai seguenti temi: interconnessione delle centrali operative; concorso nei servizi di controllo del territorio da parte delle Polizie Locali in forma associata; comunicazione e diffusione della cultura della legalità. In particolare la formazione sarà effettuata presso le strutture regionali o comunali, nonché in strutture messe a disposizione da altri soggetti;

- g. studio di azioni comuni per lo sviluppo della cultura della legalità e della sicurezza anche attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione sulle norme e le regole di comportamento e convivenza civile;

2. Prioritariamente, entro un termine congruo non superiore ai 90 giorni, all'esito delle attività del tavolo tecnico, dovrà essere formulata una idonea proposta, da sottoporre all'approvazione dei rispettivi consigli comunali, attraverso la quale delineare con chiarezza gli elementi fondanti per la gestione di un servizio associato di polizia municipale e precisamente:

- 1. il fenomeno che in particolare si intende affrontare
- 2. la precisa individuazione dei servizi da investire per affrontare con modalità associata il fenomeno
- 3. una dettagliata descrizione della modalità organizzativa attraverso la quale gestire il servizio individuato in forma associata
- 4. le risorse economiche, strumentali e umane che ciascuna amministrazione intende investire per la sperimentazione della gestione associata.

Articolo 4

(Nomina e compiti dei responsabili del coordinamento generale e dei responsabili di progetto)

- 1. Le parti individueranno rispettivamente, entro trenta giorni dalla sottoscrizione, i referenti dell'organo tecnico di cui all'articolo 3 al quale, inoltre, compete:
 - a. la proposizione tecnica, presso le rispettive strutture di appartenenza, di iniziative volte a consentire lo sviluppo dei contenuti dell'Intesa;
 - b. la proposizione di interventi volti a apportare modifiche o integrazioni ai contenuti dell'intesa;

Articolo 5

(Attuazione dell'Intesa)

- 1. All'attuazione delle azioni previste dalla presente Intesa sovrintenderanno, per i profili di rispettiva competenza, il Prefetto di Napoli, il Presidente della Regione Campania, il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Napoli, i Sindaci dei Comuni di Ercolano, Portici e San Giorgio a Cremano, ai quali compete, inoltre, la promozione di verifiche periodiche volte all'attuazione della presente Intesa.
- 2. La Regione Campania e la Provincia di Napoli attiveranno apposite forme di sostegno e affiancamento occorrenti all'attuazione dei programmi della presente intesa, ovvero di progettualità destinate al rafforzamento delle condizioni di sicurezza dei cittadini, anche con eventuali contribuzioni nei termini e secondo le modalità di cui all'articolo 1, comma 439 della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Articolo 6
(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le parti si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza:
 - I. a considerare prioritari gli interventi previsti dal presente documento all'interno della programmazione in materia di sicurezza;

 - II. ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa in particolar modo ai sensi del D. Lg. vo 42/2004, eventualmente facendo ricorso a tutti gli strumenti previsti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

Il Presidente della Regione Campania

Il Prefetto della Provincia di Napoli

Il Presidente della Provincia di Napoli

Il Sindaco di Ercolano

Il Sindaco di Portici

Il Sindaco di San Giorgio a Cremano